

#### Scheda di sicurezza del 30/4/2015, revisione 1

## SEZIONE 1: Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

## 1.1. Identificatore del prodotto

Identificazione della miscela:

Nome commerciale: Murin Dife Block

Autorizzazione del Ministero della Salute n°: IT/2012/00043/AUT

## 1.2. Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Uso raccomandato:

Rodenticida

Usi sconsigliati:

Tutti gli usi non elencati negli usi consigliati.

#### 1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Fornitore:

VEBI ISTITUTO BIOCHIMICO SRL

Via Desman, 43 - 35010 S. Eufemia di Borgoricco (PD)

Tel. +39 (0)499337111 Fax. +39 (0)495798263

info@vebi.it; www.vebi.it

Persona competente responsabile della scheda di sicurezza: info@vebi.it

#### 1.4. Numero telefonico di emergenza

Centro Antiveleni di Milano (Ospedale Niguarda) +39 02 66101029 Assistenza clienti VEBI: Tel. +39 49 9337111 8:00-12:00- 13:00- 17:00

## SEZIONE 2: Identificazione dei pericoli

#### 2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Criteri delle Direttive 67/548/CE, 99/45/CE e successivi emendamenti:

Proprietà / Simboli:

Il prodotto non è considerato pericoloso in accordo con le direttive sulle sostanze (67/548/CEE) e i preparati pericolosi (1999/45/CE).

Criteri Regolamento CE 1272/2008 (CLP):

Il prodotto non è considerato pericoloso in accordo con il Regolamento CE 1272/2008 (CLP).

Effetti fisico-chimici dannosi alla salute umana e all'ambiente:

Nessun altro pericolo

### 2.2. Elementi dell'etichetta

Il prodotto non è considerato pericoloso in accordo con il Regolamento CE 1272/2008 (CLP). Simboli:

Nessuna

Indicazioni di Pericolo:

Nessuna

Consigli Di Prudenza:

P102 Tenere fuori dalla portata dei bambini.

MURIN DIFE BLOCK/1

Pagina n. 1 di 9



P103 Leggere l'etichetta prima dell'uso.

P270 Non mangiare, né bere, né fumare durante l'uso.

P273 Non disperdere nell'ambiente.

P301+P310 IN CASO DI INGESTIONE: contattare immediatamente un CENTRO un medico.

P501 Smaltire il prodotto in conformità alla regolamentazione nazionale.

Disposizioni speciali:

Nessuna

Disposizioni speciali in base all'Allegato XVII del REACH e successivi adeguamenti:

Nessuna

### 2.3. Altri pericoli

Sostanze vPvB: Nessuna - Sostanze PBT: Nessuna

Altri pericoli:

Nessun altro pericolo

### **SEZIONE 3: Composizione/informazioni sugli ingredienti**

#### 3.1. Sostanze

N.A.

#### 3.2. Miscele

Componenti pericolosi ai sensi della Direttiva CEE 67/548 e del Regolamento CLP e relativa classificazione:

50 ppm 3-(3-bifenil-4-il-1,2,3,4-tetraidro-1-naftil)-4-idrossicumarina; difenacum

Numero Index: 607-157-00-X, CAS: 56073-07-5, EC: 259-978-4

T+,T,N; R28-48/25-50/53

3.9/1 STOT RE 1 H372

4.1/A1 Aquatic Acute 1 H400

4.1/C1 Aquatic Chronic 1 H410

3.1/2/Oral Acute Tox. 2 H300

#### 10 ppm Denantonium Benzoate

CAS: 3734-33-6, EC: 223-095-2

Xn,Xi; R22-36/37/38

3.1/4/Oral Acute Tox. 4 H302

3.2/2 Skin Irrit. 2 H315

3.3/2 Eye Irrit. 2 H319

3.8/3 STOT SE 3 H335

# **SEZIONE 4: Misure di primo soccorso**

### 4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

In caso di contatto con la pelle:

Lavare abbondantemente con acqua e sapone.

In caso di contatto con gli occhi:

In caso di contatto con gli occhi, lavare immediatamente e abbondantemente con acqua e consultare un medico.

In caso di ingestione:

Non provocare assolutamente vomito. RICORRERE IMMEDIATAMENTE A VISITA MEDICA.



In caso di inalazione:

Portare l'infortunato all'aria aperta e tenerlo al caldo e a riposo.

### 4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Il principio attivo è un anticoagulante di seconda generazione. Distrugge il normale meccanismi di coagulazione del sangue, fluidificandolo e eventualmente provocando emorragie interne e la morte.

- Pericoloso a contatto con la pelle; potrebbe essere assorbito e causare emorragia interna
- Pericoloso se ingerito; serio rischio di emorragia interna
- Pericoloso se inalato; serio rischio di emorragia interna
- Il terreno e l'acqua possono essere contaminarti
- I sintomi possono essere associati all'aumento del rischio di emorragia

# 4.3. Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Trattamento:

Indicazioni per il medico: Come tutti gli anticoagulanti rodenticidi, il principio attivo è strutturalmente simile alla vitamina K. Nel sito di lesione si forma un coagulo di sangue a causa di un complicato sistema a cascata, che coinvolge numerosi fattori della coagulazione sintetizzati nel fegato come precursori inattivi, convertiti in forma attiva e annessi alla circolare sanguigna. La vitamina K è impiegato nel fegato nel processo di attivazione, e viene utilizzata in un continuo processo ciclico che coinvolge numerosi enzimi. I rodenticidi anticoagulanti bloccano questi enzimi, impedendo la rigenerazione della vitamina K e l'attivazione dei fattori di coagulazione.

1.Monitorare l'attività protrombinica in continuazione, anche per alcuni giorni, soprattutto la quantità ingerita è ingente.

2.Trattamento: vitamina K1

3.Negli animali, in particolare quelli da compagnia, la Vitamina K1 può essere somministrata anche in caso di assenza di sintomi a causa dell'emorragia interna

### **SEZIONE 5: Misure antincendio**

#### 5.1. Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei:

Acqua.

Biossido di carbonio (CO2).

Mezzi di estinzione che non devono essere utilizzati per ragioni di sicurezza:

Nessuno in particolare.

## 5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Non inalare i gas prodotti dall'esplosione e dalla combustione.

La combustione produce fumo pesante.

#### 5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Impiegare apparecchiature respiratorie adeguate.

Raccogliere separatamente l'acqua contaminata utilizzata per estinguere l'incendio. Non scaricarla nella rete fognaria.

Se fattibile sotto il profilo della sicurezza, spostare dall'area di immediato pericolo i contenitori non danneggiati.

## **SEZIONE 6: Misure in caso di rilascio accidentale**

#### 6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Indossare i dispositivi di protezione individuale.

Spostare le persone in luogo sicuro.

Consultare le misure protettive esposte al punto 7 e 8.

#### 6.2. Precauzioni ambientali



Impedire la penetrazione nel suolo/sottosuolo. Impedire il deflusso nelle acque superficiali o nella rete fognaria.

Trattenere l'acqua di lavaggio contaminata ed eliminarla.

In caso di fuga di gas o penetrazione in corsi d'acqua, suolo o sistema fognario informare le autorità responsabili.

Materiale idoneo alla raccolta: materiale assorbente, organico, sabbia

## 6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Lavare con abbondante acqua.

### 6.4. Riferimento ad altre sezioni

Vedi anche paragrafo 8 e 13

## **SEZIONE 7: Manipolazione e immagazzinamento**

### 7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Evitare il contatto con la pelle e gli occhi, l'inalazione di vapori e nebbie.

Durante il lavoro non mangiare né bere.

Si rimanda anche al paragrafo 8 per i dispositivi di protezione raccomandati.

# 7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Evitare temperature superiori a 40°C

Evitare l'esposizione diretta al sole ed a sorgenti di calore

Tenere lontano da cibi, bevande e mangimi.

Materie incompatibili:

Nessuna in particolare. Si veda anche il successivo paragrafo 10.

Indicazione per i locali:

Locali adeguatamente areati.

#### 7.3. Usi finali specifici

Nessun uso particolare

### SEZIONE 8: Controllo dell'esposizione/protezione individuale

#### 8.1. Parametri di controllo

Non sono disponibili limiti di esposizione lavorativa

Valori limite di esposizione DNEL

N.A.

Valori limite di esposizione PNEC

N.A.

# 8.2. Controlli dell'esposizione

Protezione degli occhi:

Non richiesto per l'uso normale. Operare comunque secondo le buone pratiche di lavoro.

Protezione della pelle:

Indossare indumenti che garantiscano una protezione totale per la pelle, es. in cotone, gomma, PVC o viton.

Protezione delle mani:

Caucciù butile (gomma butile).

Protezione respiratoria:

Non necessaria per l'utilizzo normale.

Rischi termici:

Nessuno

Controlli dell'esposizione ambientale:

Nessuno

#### SEZIONE 9: Proprietà fisiche e chimiche



### 9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Aspetto e colore: Solido blu
Odore: burro
Soglia di odore: N.A.
pH: 7.2

Punto di fusione/congelamento: Non Rilevante

Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione: Non Rilevante

Infiammabilità solidi/gas: non infiammabile

Limite superiore/inferiore d'infiammabilità o esplosione: Non Rilevante

Densità dei vapori:
Punto di infiammabilità:
Velocità di evaporazione:
Pressione di vapore:

Non Rilevante
Non Rilevante
Non Rilevante

Densità relativa: 1.08

Idrosolubilità: non solubile Solubilità in olio: non solubile

Coefficiente di ripartizione (n-ottanolo/acqua): Non Rilevante

Temperatura di autoaccensione: 292 °C

Temperatura di decomposizione: Non Rilevante

Viscosità: Non Rilevante Proprietà esplosive: non esplosivo Proprietà ossidanti: non ossidante

9.2. Altre informazioni

Miscibilità: Non Rilevante Liposolubilità: Non Rilevante Conducibilità: Non Rilevante

Proprietà caratteristiche dei gruppi di sostanze Non Rilevante

## SEZIONE 10: Stabilità e reattività

#### 10.1. Reattività

Stabile in condizioni normali

#### 10.2. Stabilità chimica

Il prodotto è stabile per 2 anni in confezione integra e correttamente conservata

## 10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Nessuno

## 10.4. Condizioni da evitare

Stabile in condizioni normali.

#### 10.5. Materiali incompatibili

Nessuna in particolare.

#### 10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Nessuno.

## **SEZIONE 11: Informazioni tossicologiche**

#### 11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

Informazioni tossicologiche riguardanti la miscela:

NΑ

Informazioni tossicologiche riguardanti le principali sostanze presenti nella miscela:

3-(3-bifenil-4-il-1,2,3,4-tetraidro-1-naftil)-4-idrossicumarina; difenacum - CAS: 56073-07-5

a) tossicità acuta:

Test: LD50 - Via: Orale - Specie: Ratto = 1.8 mg/kg Test: LD50 - Via: Orale > 50 mg/kg - Fonte: dog

MURIN DIFE BLOCK/1

Pagina n. 5 di 9



Test: LD50 - Via: Pelle - Specie: Coniglio = 1000 mg/kg

Denantonium Benzoate - CAS: 3734-33-6

a) tossicità acuta:

Test: LD50 - Via: Orale - Specie: Ratto = 584 mg/kg

Se non diversamente specificati, i dati richiesti dal Regolamento 453/2010/CE sotto indicati sono da intendersi N.A.:

- a) tossicità acuta:
- b) corrosione/irritazione cutanea;
- c) lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi;
- d) sensibilizzazione respiratoria o cutanea;
- e) mutagenicità delle cellule germinali;
- f) cancerogenicità;
- g) tossicità per la riproduzione;
- h) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) esposizione singola;
- i) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) esposizione ripetuta;
- i) pericolo in caso di aspirazione.

## **SEZIONE 12: Informazioni ecologiche**

#### 12.1. Tossicità

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente. 3-(3-bifenil-4-il-1,2,3,4-tetraidro-1-naftil)-4-idrossicumarina; difenacum - CAS: 56073-07-5

a) Tossicità acquatica acuta:

Endpoint: EC50 - Specie: Dafnie > 10 mg/l Endpoint: LC50 - Specie: Pesci > 0.1 mg/l

#### 12.2. Persistenza e degradabilità

N.A.

#### 12.3. Potenziale di bioaccumulo

N.A.

#### 12.4. Mobilità nel suolo

N.A.

#### 12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

Sostanze vPvB: Nessuna - Sostanze PBT: Nessuna

## 12.6. Altri effetti avversi

Nessuno

#### **SEZIONE 13: Considerazioni sullo smaltimento**

### 13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Recuperare se possibile. Operare secondo le vigenti disposizioni locali e nazionali.

### **SEZIONE 14: Informazioni sul trasporto**

#### 14.1. Numero ONU

Merce non pericolosa ai sensi delle norme sul trasporto.

### 14.2. Nome di spedizione dell'ONU

N.A.

## 14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

N.A.

## 14.4. Gruppo d'imballaggio

N.A.



### 14.5. Pericoli per l'ambiente

Marine pollutant: No

N.A.

# 14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

N.A.

# 14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC N.A.

**SEZIONE 15: Informazioni sulla regolamentazione** 

# 15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

D.Lgs. 3/2/1997 n. 52 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura sostanze pericolose)

D.Lgs 14/3/2003 n. 65 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura preparati pericolosi)

D.Lgs. 9/4/2008 n. 81

D.M. Lavoro 26/02/2004 (Limiti di esposizione professionali)

D.M. 03/04/2007 (Attuazione della direttiva n. 2006/8/CE)

Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH)

Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP)

Regolamento (CE) n. 790/2009 (ATP 1 CLP) e (UE) n. 758/2013

Regolamento (UE) n. 453/2010 (Allegato I)

Regolamento (UE) n. 286/2011 (ATP 2 CLP)

Regolamento (UE) n. 618/2012 (ATP 3 CLP)

Regolamento (UE) n. 487/2013 (ATP 4 CLP)

Regolamento (UE) n. 944/2013 (ATP 5 CLP)

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute in base all'Allegato XVII del Regolamento (CE) 1907/2006 (REACH) e successivi adequamenti:

Restrizioni relative al prodotto:

Nessuna restrizione.

Restrizioni relative alle sostanze contenute:

Nessuna restrizione.

Ove applicabili, si faccia riferimento alle seguenti normative:

Circolari ministeriali 46 e 61 (Ammine aromatiche).

D.Lgs. 21 settembre 2005 n. 238 (Direttiva Seveso Ter).

D.P.R. 250/89 (Etichettatura detergenti).

D.L. 3/4/2006 n. 152 Norme in materia ambientale

Disposizioni relative alle direttive 82/501/EC(Seveso), 96/82/EC(Seveso II):

N.A.

Classificazione WGK (Classe di pericolosità acquatica)

WGK1 - Poco pericoloso per le acque

#### 15.2. Valutazione della sicurezza chimica

No

#### **SEZIONE 16: Altre informazioni**

Testo delle frasi utilizzate nel paragrafo 3:

R22 Nocivo per ingestione.

R28 Molto tossico per ingestione.

R36/37/38 Irritante per gli occhi, le vie respiratorie e la pelle.

R48/25 Tossico: pericolo di gravi danni alla salute in caso di esposizione prolungata per ingestione.

R50/53 Altamente tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.



H372 Provoca danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.

H400 Molto tossico per gli organismi acquatici.

H410 Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

H300 Letale se ingerito.

H302 Nocivo se ingerito.

H315 Provoca irritazione cutanea.

H319 Provoca grave irritazione oculare.

H335 Può irritare le vie respiratorie.

Questo documento e' stato redatto da un tecnico competente in materia di SDS e che ha ricevuto formazione adeguata.

Principali fonti bibliografiche:

ECDIN - Environmental Chemicals Data and Information Network - Joint Research Centre, Commission of the European Communities

SAX's DANGEROUS PROPERTIES OF INDUSTRIAL MATERIALS - Eight Edition - Van

Nostrand Reinold

CCNL - Allegato 1

Istituto Superiore di Sanità - Inventario Nazionale Sostanze Chimiche

Le informazioni ivi contenute si basano sulle nostre conoscenze alla data sopra riportata. Sono riferite unicamente al prodotto indicato e non costituiscono garanzia di particolari qualità.

L'utilizzatore è tenuto ad assicurarsi della idoneità e completezza di tali informazioni in relazione all'utilizzo specifico che ne deve fare.

Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.

ADR: Accordo europeo relativo al trasporto internazionale stradale di merci

pericolose.

CAS: Chemical Abstracts Service (divisione della American Chemical

Society).

CLP: Classificazione, Etichettatura, Imballaggio.

DNEL: Livello derivato senza effetto.

EINECS: Inventario europeo delle sostanze chimiche europee esistenti in

commercio.

GefStoffVO: Ordinanza sulle sostanze pericolose in Germania.

GHS: Sistema globale armonizzato di classificazione e di etichettatura dei

prodotti chimici.

IATA: Associazione per il trasporto aereo internazionale.

IATA-DGR: Regolamento sulle merci pericolose della "Associazione per il trasporto

aereo internazionale" (IATA).

ICAO: Organizzazione internazionale per l'aviazione civile.

ICAO-TI: Istruzioni tecniche della "Organizzazione internazionale per l'aviazione

civile" (ICAO).

IMDG: Codice marittimo internazionale per le merci pericolose. INCI: Nomenclatura internazionale degli ingredienti cosmetici.

KSt: Coefficiente d'esplosione.

LC50: Concentrazione letale per il 50 per cento della popolazione di test.

LD50: Dose letale per il 50 per cento della popolazione di test.

LTE: Esposizione a lungo termine.

PNEC: Concentrazione prevista senza effetto.

RID: Regolamento riguardante il trasporto internazionale di merci pericolose

per via ferroviaria.

STE: Esposizione a breve termine.

STEL: Limite d'esposizione a corto termine.

STOT: Tossicità organo-specifica. TLV: Valore limite di soglia.





TWATLV: Valore limite di soglia per la media pesata su 8 ore. (ACGIH Standard).

WGK: Classe di pericolo per le acque (Germania).